

L'ESTATE ADDOSSO

Più che tempo libero, una pausa forzata, affannati come siamo a riempirci d'impegni, insofferenti all'ozio e al riposo. Il mal d'estate dell'uomo contemporaneo.

Drone di casa

- Breve viaggio alla scoperta dei piccoli velivoli senza equipaggio chiamati droni

E vissero felici e contenti

- Il pensiero positivo che fa bene alla salute

Qua la zampa

- Intervista all'addestratore di cani Massimo Perla

maginario – continua Brancato –. Tutti i mezzi di comunicazione sono sensibili ai mutamenti sociali ed essi costituiscono i luoghi in cui tali mutamenti vengono narrati, diventando così analizzabili. Per molti versi, la società coincide con il suo sistema dei *media*. E ogni epoca ha i suoi, che la raccontano sempre tenendo conto del fatto che essi esistono in funzione del loro pubblico. Adesso i *comics* partecipano a un transito generale verso nuovi modelli, verso il mondo di domani che prende corpo oggi e comincia a rendersi visibile anche agli occhi dei distratti». Ed ecco che vengono scalzati o più spesso inglobati da altri *media*.

A stelle e strisce

Se la televisione è diventata negli anni un mezzo più sensibile agli umori della società e ben più immediato delle nuvolette, internet e il cinema le hanno inglobate, creando degli interessanti ibridi. Ecco allora il *webcomics*, un fumetto che vive dentro il *web*, che si legge come quello tradizionale, ma davanti a uno schermo. Un fenomeno in crescita, con *blog* di autori che caricano *on line* le loro strisce creandosi un folto seguito di *fan*, come *Zero-calcare*. Ma forse è la settima arte ad aver creato l'ibrido più interessante, il *cinecomics*, vera e propria trasposizione su grande schermo del fumetto con attori in carne e ossa: dalle pellicole ispirate agli eroi della *Marvel*, come *Ironman* e gli *Avengers*, ai più oscuri film su *Batman*, a quelli tratti da fumetti di nicchia, i cosiddetti *indie*, come *Kick Ass*. «Il passaggio dalle vecchie tecnologie industriali e di massa a quelle nuove sta mutando l'intero scenario socioculturale – sottolinea Brancato –. In realtà, più che essere ospitati da altri *media* tecnologicamente più "ricchi", i *comics* diventano in molti casi addirittura il laboratorio di altri linguaggi: questo perché, a differenza del cinema, per esempio, storicamente basato sulla fotografia, il fumetto condivide con i linguaggi digitali il fondamento di base del disegno. Non a caso, i maggiori *blockbuster* degli ultimi anni, non solo negli *Usa*, sono tratti dai *comics*, soprattutto di supereroi». Sarà un futuro a fumetti? ■

Messi a frutto

Pot-pourri di radici sarde, piemontesi e toscane, la famiglia torinese dell'ex insegnante Lia Taddei e dell'ingegnere Franco Ra-



bezzana con il figlio Simone (20 anni) ha lanciato un'idea eco-solidale per far nascere a nuova vita i terreni ereditati tra Toscana e Piemonte. Un progetto che ha

Con Antiche Terre, Giovani Progetti una famiglia mette a disposizione i suoi terreni per iniziative di agricoltura sostenibile.

immediatamente conquistato adesioni in tutto il mondo.

Come nasce il progetto *Antiche Terre, Giovani Progetti* (www.relaissandesiderio.com/anticheterre)? «Sia io che mio marito, per tradizione di famiglia, abbiamo sempre avuto a che fare con la terra e l'agricoltura, ma con le nostre attività cittadine non riusciamo a gestire i terreni di proprietà. Abbiamo così pensato di metterli a

disposizione, con un comodato o un affitto simbolico, a chi proponga progetti di agricoltura sostenibile».

Una proposta che ha avuto un successo inaspettato.

«Partita un po' in sordina su canali specializzati del settore agricolo, in poco tempo la nostra idea si è diffusa ovunque. Sono arrivati progetti dai posti più impensati: New York, Burundi, Svizzera, Danimarca oltre che dall'Italia. Tutta gente che, per i motivi più diversi, desidera realizzare un sogno. Il nostro intento è dare loro un luogo concreto dove trasformare questo sogno in realtà».

Che tipo di progetti vi sono arrivati?

«Da progetti di agricoltura sostenibile ad altri finalizzati a produzioni d'energia pulita o fattorie didattiche. Anche i proponenti sono persone molto diverse tra loro: giovani laureati all'estero che vogliono tornare, ma anche persone di 50-60 anni che hanno perso il lavoro e vogliono ripartire».

Come procederete per assegnare i terreni?

«Dopo una prima cernita, individueremo 10 progetti per apprezzamento: bisognerà poi incontrare i proponenti, far vedere loro le terre, metterli in contatto per valutare se è possibile unirne qualcuno».

Come vive vostro figlio Simone quest'iniziativa?

«È partecipe e contento. Per lui, come per noi, ha rappresentato un'occasione per venire a contatto con la parte più bella del nostro paese: quella fatta di gente che ha voglia di andare avanti, costruire qualcosa di buono, credere nel futuro». ■

